

MODELLO DI INTERVENTO PER BLACK OUT

Procedura di emergenza p0301030

Le procedure descritte in questo allegato non sono da considerarsi esaustive, ma rappresentano un canovaccio essenziale per la gestione dell'emergenza, che deve essere integrato da altre decisioni e valutazioni in funzione dell'evolversi degli eventi. La messa in pratica della presente pianificazione, attraverso simulazioni ed esercitazioni che coinvolgano anche la popolazione, deve permettere di affinare queste procedure, verificandone la rispondenza alla realtà, nella consapevolezza che ogni evento calamitoso ha delle peculiarità e degli elementi di imprevedibilità che gli sono propri.

Per tutte le azioni qui contenute è sotteso sempre come attore principale il **Sindaco**, in qualità di Autorità di Protezione Civile, in grado di ordinare, disporre, prendere decisioni contingibili e urgenti, ai sensi della normativa di riferimento.

Si intende ribadire in questo modo che la responsabilità e l'autorità rimangono sempre in capo al Sindaco (e al **Vicesindaco**, ai sensi dell'art. 53 del D. Lgs. n. 267/2000), anche se possono ovviamente delegare gli altri operatori indicati nel piano ad eseguire materialmente le procedure, in forza di una loro nomina attraverso un apposito Decreto Sindacale e in forza dell'approvazione del Piano Comunale di Protezione Civile.

Anche se non espressamente indicato per ogni fase di allertamento, devono essere presenti il Comitato Comunale di Protezione Civile, nella forma dell'Unità di Crisi Comunale o Sala Decisione, il Responsabile dell'ufficio comunale di Protezione Civile, secondo quanto indicato nei lineamenti della Pianificazione.

Secondo quanto previsto per questo scenario di rischio dall'allegato A della DGR n.3315 del 21/12/2010 sono da considerarsi le interruzioni di fornitura di energia elettrica ad attività sanitarie e case di riposo con assenza di generatori o con autonomia limitate degli stessi. Sono altresì da considerarsi i casi di coloro che necessitano del regolare funzionamento di attrezzature elettriche per curare particolari patologie, residenti o domiciliati in abitazioni o altri edifici.

I dati raccolti ed inseriti nel database e la conseguente cartografia indicano le attività di cui sopra, distinguendo tre tipologie in funzione della priorità di ripristino della fornitura di energia elettrica, secondo le tre fasce di seguito indicate:

1. Ripristino prioritario, entro 3 ore;
2. Ripristino normale, tra le 3 e le 6 ore;
3. Ripristino differito, tra le 6 e le 12 ore;

In ogni caso nella cartografia che accompagna la presente procedura sono riportate, qualora presenti, tutte le strutture sanitarie, con o senza pronto soccorso e le case di riposo e cura, quali attività sensibili, che possono rientrare nell'emergenza, in caso di mancato avviamento o rottura dei gruppi elettrogeni o di esaurimento della riserva di combustibile.

Per quanto concerne la localizzazione degli edifici privati nei quali vi può essere necessità di fornire energia elettrica in forma autonoma in caso di black out, perché vi sono ospitate persone che necessitano di attrezzature elettriche per cure particolari, si farà ricorso agli elenchi aggiornati in tempo reale delle persone in assistenza domiciliare tenuti dall'Azienda Sanitaria locale di riferimento.

La Protezione Civile è dotata di piccoli gruppi elettrogeni che eventualmente possono garantire, al domicilio degli assistiti, un minimo di fornitura di energia elettrica autonoma per l'alimentazione delle attrezzature elettriche il cui funzionamento è indispensabile per dare continuità al trattamento delle cure domiciliari.

In caso di black out generalizzato vi può essere la concreta possibilità che la rete di telefonia cellulare vada fuori servizio, pertanto in funzione della durata dell'evento attenzione dovrà essere prestata alla non reperibilità tramite cellulare delle persone.

La presente Procedura si applica nel caso in cui gli eventi assumano carattere tale da richiedere interventi per:

- Durata del black out eccedente limiti di tempo ritenuti compatibili con le cure e terapie da garantirsi tramite apparecchiature alimentate da energia elettrica. Fatti salvi i casi di eccezionalità segnalati dai Servizi dell'Azienda Sanitaria Locale gli intervalli di tempo di interruzione della fornitura di energia elettrica sono classificati secondo i limiti riportati in premessa;
- Condizioni climatiche particolarmente critiche, invernali o estive, che in caso di black out possono compromettere la salute delle persone non autosufficienti per il mancato funzionamento degli impianti di riscaldamento o climatizzazione presso le strutture che le ospitano;

FUNZIONI DI SUPPORTO

Nella sottostante tabella sono riportate le Funzioni di supporto che devono essere attivate immediatamente in previsione di un Black Out d'intensità tale da attivare il servizio di Protezione Civile e quelle che possono essere attivate in un secondo momento a seconda delle necessità.

C.O.C. - SALA OPERATIVA – FUNZIONI DI SUPPORTO	
DA ATTIVARE IMMEDIATAMENTE	F.S. 1: Tecnica e Pianificazione
	F.S. 2: Sanità, Assistenza Sociale e Veterinaria
	F.S. 4: Volontariato
	F.S. 5: Risorse, Mezzi e Materiali
	F.S. 7: Telecomunicazioni
	F.S. 8: Servizi Essenziali
DA ATTIVARE IN CASO DI NECESSITA'	F.S. 9: Censimento Danni
	F.S. 10: Strutture Operative Locali e Viabilità
	F.S. 13: Assistenza alla Popolazione

Il Responsabile dell'Ufficio Comunale di Protezione civile nell'eventualità di black out opera secondo quanto segue.

Si prevedono due casi:

a. Segnalazione da parte degli Enti gestori della fornitura di energia elettrica nel territorio comunale (TERNA ed ENEL) all'Ufficio Comunale di Protezione Civile che vi sarà un'interruzione programmata di energia elettrica, con indicazione delle zone coinvolte.

b. Il Responsabile dell'Ufficio Comunale di Protezione civile, raccoglie le eventuali segnalazioni di prolungate interruzioni di energia elettrica informando i referenti delle Funzioni 1 e 7. Le segnalazioni potranno pervenire da personale comunale, Guardia Medica, Coordinatore Assistenza domiciliare Azienda Socio Sanitaria Locale, persone in assistenza domiciliare o loro famigliari che rientrano nella casistica riportata in premessa, che constatando l'evoluzione dell'evento ritengano di segnalarlo all'Ufficio Comunale di Protezione civile.

Indifferentemente al verificarsi dei casi "a" o "b" si metterà in atto quanto previsto dalla procedura di emergenza.

MODELLO DI INTERVENTO

Poiché l'interruzione non programmata di energia elettrica è un evento imprevisto, al suo verificarsi scatta immediatamente la fase di allarme, con l'attivazione immediata del C.O.C e delle Funzioni di Supporto.

CONDIZIONI DI PACE
1. Normale svolgimento delle attività sociali ed economiche della popolazione 2. Le funzioni di supporto svolgono le operazioni indicate quali "Compiti delle funzioni di supporto" del Piano di Protezione Civile.
<i>Qualora si verifichi un'interruzione della fornitura di energia elettrica non programmata (black out), si passa direttamente alla fase di allarme.</i>
FASE DI ALLARME-EMERGENZA
In questo caso il Sindaco deve: 1. Riunire il Comitato Comunale di Protezione Civile per una valutazione della situazione sul territorio comunale; 2. Attivare il Centro Operativo Comunale (C.O.C.) con la Sala Operativa; 3. Attivare le "Funzioni di Supporto" ritenute necessarie per fronteggiare la fase di allarme; 4. Mantenere i contatti con le strutture sovraordinate di Protezione Civile (Provincia, Regione, Prefettura), chiedendo il loro intervento qualora si rendesse necessario; 5. Mantenere i contatti con il Gestore dell'energia elettrica (ENEL Distribuzione-Terna) per valutare le operazioni da svolgere e disporre tutte le attività necessarie per favorire il ripristino del servizio nel più breve tempo possibile; 6. Attivarsi per facilitare il reperimento delle risorse idonee per la fornitura di energia elettrica alle strutture più vulnerabili nelle quali si rendesse eventualmente necessario (strutture sanitarie ecc.), attraverso attrezzature mobili (generatori ecc.) avvalendosi della Funzione F8 Servizi Essenziali e della Funzione F5 Risorse Mezzi e Materiali; 7. Se ritenuto opportuno disporre sopralluoghi dove si rendesse necessario insieme ai Vigili del Fuoco, Forze dell'Ordine, ed eventuale personale specializzato avvalendosi della Funzione F10 Strutture Operative e F7 Telecomunicazioni e della Funzione F9 Censimento Danni a Persone e Cose; 8. In raccordo con l'ASL portare soccorso ed assistenza alla popolazione nelle eventuali situazioni di bisogno o di necessità a causa della mancanza di energia elettrica, avvalendosi della Funzione F13 Assistenza alla popolazione e della Funzione F4 Volontariato; 9. Attuare la messa in sicurezza delle persone a rischio (pazienti in terapia che necessitano di apparecchiature elettromedicali, pazienti in terapia domiciliare, ecc.), organizzando l'eventuale trasporto in altre sedi, avvalendosi della Funzione F13 Assistenza alla popolazione e della Funzione F4 Volontariato; 10. Informare in modo adeguato la popolazione sull'evento in corso e sui comportamenti da adottare, avvalendosi della Funzione F10 Strutture Operative e F7 Telecomunicazioni. 11. Disporre il controllo del traffico veicolare sulle strade dotate d'impianto semaforico e provvedere alle altre situazioni di necessità legate alla gestione della viabilità, avvalendosi della Funzione F10 Strutture Operative e F/ Telecomunicazioni; 12. Qualora disponibili e se ritenuto necessario, coordinare l'impiego delle forze di volontariato avvalendosi della Funzione F4 Volontariato; 13. Attivare e mantenere costantemente in funzione, presso la sede del C.O.C., un ufficio stampa o centro di informazione per la cittadinanza e per i mass media; 14. In funzione della tipologia e dell'entità dell'evento, secondo quanto ritenuto opportuno per il

succedersi degli eventi in corso, mantenersi in contatto e rendere nota la situazione a:

- Prefettura
- Provincia
- Sala Operativa Regionale
- A.S.L.
- Comando Provinciale VV.F.
- Comuni limitrofi
- Forze dell'Ordine (Carabinieri, Polizia di Stato, altre forze)
- Gestori dei servizi essenziali presenti sul territorio comunale
- Presidente del Coordinamento Provinciale del Volontariato di Protezione Civile